

Premio Acqui: Pescosolido e de Mattei

Nell'articolo di Antonio Caroti «Premio Acqui, scelta politica», compare un'affermazione del collega Massimo de Leonardis che mi riguarda personalmente. L'affermazione è che io avrei sottoscritto il giudizio formulato dalla Commissione in relazione all'ammissione del libro di de Mattei e che per questo il mio comportamento sarebbe stato scorretto. Non è così. Nella storia dei lavori della giuria non si è mai verificato, almeno negli anni in cui io

sono stato presente, ossia dal 1996, che i membri della giuria verbalizzassero con una relazione di minoranza il loro dissenso dalle motivazioni di selezione dei cinque finalisti. Avendo votato contro l'ammissione del libro di de Mattei mi sembra ovvio che io non mi riconoscessi nelle motivazioni espresse da una maggioranza che, al contrario, lo ammetteva. Ciò detto, riaffermo il mio diritto di manifestare con le dimissioni preventive dalla giuria il mio dissenso dall'incombente scelta di un libro da me ritenuto scientificamente non all'altezza, senza vedermi accusato di agire scorrettamente.

Guido Pescosolido, g.pescosolido@libero.it

Sono rimasto sorpreso e dispiaciuto per l'articolo «Premio Acqui, scelta politica», dedicato a una presa di posizione della Sissco. La Sissco è una società di studiosi che si

propone la promozione e la valorizzazione della storia come attività culturale e scientifica. Va in questo senso anche l'intervento della Sissco sul problema del rapporto tra militanza e storiografia, sollevato da Guido Pescosolido in riferimento al premio **Acqui Storia**. E, infatti, non siamo entrati nel merito né di questo premio né del libro premiato, ma abbiamo indicato una questione generale, auspicando che tutti i premi di storia siano assegnati per motivi culturali e scientifici. Invece di discutere questa nostra posizione, l'articolo parla di intenzioni «implicite» e di supposte «insinuazioni». Mi è sembrato, inoltre, singolare riportare solo critiche e accuse alla Sissco senza chiedere a un suo rappresentante di rispondere o almeno di chiarire la posizione della società.

Agostino Giovagnoli, presidente Sissco
md4224@mclink.it

La questione sollevata da Guido Pescosolido, come la sua lettera conferma, è l'inadeguatezza scientifica del libro di Roberto de Mattei. E il testo integrale del comunicato della Sissco, che manifestava il suo apprezzamento per la posizione di Pescosolido, è stato trasmesso ai giurati del premio Acqui, che tutti, nessuno escluso, lo hanno interpretato allo stesso modo del Corriere.

Antonio Caroti

